



CIVIS

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

Comunicazione PEC

Ferentino, lì 14 Febbraio 2017

Regione Lazio
Direzione Governo Ciclo Rifiuti
Area Ciclo Integrato Rifiuti
Responsabile Procedimento Ing. Maurizio Franzese
mfranzese@regione.lazio.it
ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: procedimento riesame AIA – SAF spa di Colfelice – CdS del 14.02.2017
intervento nel procedimento ed osservazioni ex Art.9 e 10 Legge 241/90

L'associazione CIVIS in persona del suo Presidente e legale rappresentate, Sig. Ciuffarella Alessandro,

PREMESSO

- che l'Associazione Civis di Ferentino fra le finalità indicate nello statuto persegue:
 - a) *la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, il contrasto all'inquinamento ambientale, la difesa delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche, dei luoghi di vita e di lavoro dei cittadini nel territorio del Comune di Ferentino e nella Valle del Sacco;*
 - b) *la tutela delle risorse e dei beni ambientali e naturali;*
 - c) *la tutela e la difesa della salute dei cittadini e dei servizi sanitari;*
 - d) *la salvaguardia del patrimonio e del tessuto storico, artistico, archeologico, culturale, monumentale, urbanistico, sociale, in particolare dei centri storici;*
 - e) *la tutela dei beni pubblici e della fruizione dei medesimi;*
- che fra l'attività previste dallo statuto, l'associazione svolge:
 - a) *la realizzazione di tutte le iniziative, anche sul piano giudiziario, in tutte le sedi previste dall'ordinamento, su tutte le questioni, temi e ragioni dell'attività del sodalizio, sia nei confronti di soggetti privati, sia nei confronti della p.a., per le finalità di cui all'Art.3 dello Statuto e ad agli Art.3 e 4 dell'Atto Costitutivo;*
 - b) *lo studio, il confronto, la discussione, le proposte, l'attuazione ed il coordinamento di iniziative ed azioni unitarie nonchè la collaborazione per dette o altre iniziative con tutti i soggetti associativi presenti sul territorio nazionale ed anche nell'ambito della comunità europea, nonchè con le organizzazioni ed i soggetti che rappresentano la società civile e gli interessi diffusi di cui all'Art.3 dello Statuto;*
 - c) *il coordinamento, l'organizzazione, l'attuazione e la sollecitazione di tutte le procedure di consultazione e partecipazione dei cittadini previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti presso gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche, nonchè l'accesso agli atti, la partecipazione e l'intervento in tutti i procedimenti amministrativi come previsto dalla Legge 241/90 e smi ed in particolare ex Art.li 9 e seguenti.*



CIVIS

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

- che pertanto l'associazione è legittimata ad intervenire nel procedimento in oggetto ai sensi degli Art.li 9 e 10 Legge 241/90, nonché del DLgs.vo 105/2005, del Regolamento Regionale Uffici e Servizi, nonché del TU Ambiente DLgs 152/2006;

quanto premesso, l'Associazione Civis corrente in Ferentino,

CHIEDE

all'Ufficio Area Ciclo Integrato Rifiuti, Direzione Regionale Governo Ciclo dei Rifiuti, Regione Lazio, in persona del responsabile del procedimento in oggetto Ing.Maurizio Franzese:

- a) di sospendere il procedimento in oggetto fino al completamento del procedimento di VAS Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Determinazione 21 dicembre 2016, n. G15558 della Direzione Territorio Urbanistica e Mobilità**
- b) in subordine, di disporre il rinvio a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex Art.20 e seguenti DLgs.vo 152/2016, poiché gli interventi proposti dalla SAF spa ricadono nelle previsioni dell'Art.5 comma 1, lettere l e l bis, DLgs.vo 152/2006;**

per i seguenti motivi e ragioni:

1 – L'impianto TMB della SAF spa è inserito nel vigente Piano Gestione Rifiuti del Lazio DCR 14/2012 fra gli impianti di trattamento della frazione indifferenziata dei RSU, nonché fra gli impianti per il compostaggio, dedicati al soddisfacimento del fabbisogno dell'ATO Frosinone,

Inoltre, l'impianto della SAF spa è inserito negli elenchi degli stabilimenti per il trattamento dei RSU di cui alla DGR 199/2016, contenente l'approvazione del nuovo fabbisogno impiantistico della Regione Lazio, reso in sostituzione del Cap.10.7 del suddetto Piano ed in adempimento a quanto previsto dalla DCR 8/2013 *“Rideterminazione del fabbisogno impiantistico dedicato al trattamento dei rifiuti urbani del Lazio mediante procedura di VAS da avviarsi secondo modalità da definire con apposita deliberazione della Giunta Regionale”*.

Ed in particolare, riguardo gli impianti TMB esistenti, il nuovo cap.10.7 come approvato dalla DGR 199/2016 stabilisce che:

“si può ipotizzare una possibile riconversione parziale e progressiva negli impianti TMB esistenti in modo che la parte utilizzata per il trattamento biologico del residuo organico della separazione del rifiuto indifferenziato possa essere utilizzato per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata. Tale modifica può essere introdotta in sede di rinnovo, riesame o modifica degli impianti.”

Ed in effetti nel procedimento di riesame AIA in oggetto, sono state presentate dalla SAF spa proposte di radicale ed importante modifica dei cicli produttivi e degli impianti.

La successiva determinazione 21 dicembre 2016, n. G15558 della Direzione Territorio Urbanistica e Mobilità, però, ha rinviato a VAS la rideterminazione del fabbisogno impiantistico, poiché la DGR 199/2016 è uno strumento attraverso il quale viene effettuata una scelta strategica per l'impiantistica futura da realizzare nel territorio della Regione Lazio, prevedendo, fin da subito, la possibilità di effettuare ampliamenti e/o sopraelevazioni degli impianti di smaltimento (discariche)



CIVIS

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

esistenti ed in esercizio, nonché potenziamenti e revamping degli impianti esistenti di TMB e termovalorizzazione.

Ne consegue che non può darsi corso al rilascio di una nuova AIA per l'impianto della SAF spa fino all'esito della VAS suddetta, in quanto gli esiti della stessa Valutazione Ambientale Strategica potrebbero contrastare o dettare nuove condizioni e prescrizioni circa il potenziamento ed utilizzo di tutti gli impianti esistenti.

Il procedimento in oggetto, pertanto, va sospeso fino all'esito della VAS sul fabbisogno impiantistico di cui innanzi, pena l'illegittimità dell'eventuale provvedimento di rilascio dell'AIA e la sua scontata censura in sede giurisdizionale.

2 – In ogni caso, le modifiche all'impianto SAF spa come rappresentate nel procedimento in oggetto, vanno sottoposte a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'Art.5 comma 1, lettera l e lettera l-bis, DLgs.vo 152/2006.

Infatti, come ammesso dalla stessa SAF spa nelle relazioni depositate nel procedimento in oggetto, nonché rappresentato dall'Area Ciclo Integrato Rifiuti nelle richieste di integrazioni avanzate al proponente:

- *l'Arpa Lazio evidenzia in primo luogo che poiché la soluzione delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di riesame può ottenersi solo attraverso l'adozione di soluzioni sia gestionali, sia tecnologiche, **il procedimento di riesame dovrebbe essere incardinato in un più ampio procedimento di riesame relativo a tutta l'installazione;***
- *la SAF ha ritenuto sostanzialmente che **il procedimento di riesame sarebbe dovuto essere incardinato in un più ampio procedimento di riesame relativo all'installazione.***

Ed in effetti tali e tante sono le modifiche agli impianti, ai cicli produttivi, alle capacità, alle misure di gestione come descritte nelle relazioni prodotte dalla SAF spa, che appare evidente il verificarsi delle fattispecie di cui alle lettere l e l-bis dell'Art.5 DLgs.vo 152/2006.

Pertanto, si richiede darsi corso alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA come previsto dall'Art.20 DLgs.vo 152/2006.

3 – Infine, con un recente e noto procedimento giudiziario reso dalla DDA di Roma, gli impianti della SAF spa sono stati sottoposti a sequestro per l'ipotesi di reato di trattamento illecito di rifiuti; secondo quanto riferito dagli organi di stampa e dalla stessa Procura della Repubblica, la SAF spa trattava e conferiva alla discarica MAD di Roccasecca notevoli quantità di RSU con caratteristiche e tipologie diverse da quelle autorizzate al trattamento e smaltimento, in grave violazione delle normative vigenti e in contrasto con l'AIA già in possesso dell'impresa.

Ciò costituisce ulteriore motivo di sospensione del procedimento in oggetto fino all'esito dei procedimenti giudiziari in corso.

Associazione CIVIS

Il Presidente – Alessandro Ciuffarella